

11.15 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**
18.00 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**

importanti [...]. Oggi più che mai siamo convinti che i giovani vanno sempre più alla deriva, privi come sono di guide affidabili, a partire dalla famiglia, tanto in crisi da privare spesso i figli del naturale e vero clima di amore in cui deve crescere la vita, chiamata ad aprirsi ai valori morali e spirituali. Le formule educative non mancano, a partire dal "Sistema preventivo" di Don Bosco, basato sulla constatazione che si ottiene più con la carità e l'incoraggiamento, che con rimproveri i quali creano inquietudine. Tuttavia va pur detto che anche don Bosco, se non rimproverava, non tralasciava comunque dall'indicare ai suoi ragazzi le mete alte della virtù e, questo, con richiami molto forti anche a quello del giudizio di Dio, quel famoso "timore di Dio", mal capito e oggi del tutto disatteso. L'amore per i ragazzi, era, dunque, nel Santo, pari all'amore che egli nutriva per Dio. Era innamorato dei ragazzi, perché era profondamente innamorato di Dio. Questo è stato il vero segreto del più grande educatore dei giovani di tutti i tempi. Ciò va detto in quanto ogni buon progetto educativo si trova, oggi più che mai, a scontrarsi sempre più con forme di pensiero perverse, come il relativismo, lo scetticismo, l'eclettismo, nefasti come virus. La sfida dell'ateismo è, dunque, aperta. Essa non è tanto verso i ragazzi, più vittime che protagonisti, quanto verso tutti noi, specie verso coloro che vivono con i ragazzi, come i genitori, i sacerdoti, gli educatori. Non riempiamoci la testa soltanto di metodologie e di scienze pedagogiche o di dissertazioni accademiche, utili, ma non indispensabili. Viviamo da santi, noi, i primi, ed amiamo con intelligenza e responsabilità i nostri ragazzi: sanno loro a chi credere e di chi fidarsi! Se sgarrano, il male è più fuori che dentro a loro. In ogni giovane c'è un cuore che batte e può amare. Non dobbiamo scoraggiarci. Mamma Margherita è stata una maestra del cuore. Povera contadina, non sapeva né leggere, né scrivere, ma conosceva a memoria tutta la dottrina cristiana; era lodata come una madre veramente buona, pia, virtuosa, ricca di tanta fede. Era considerata dalle sue coetanee "La regina della madri cristiane" (Don Secondo Marchisio). [...] Per questo dobbiamo andare avanti con tanta fiducia in Gesù che, quale Maestro divino, ha detto: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11, 29). Cari cristiani e fedeli tutti: L'amore di Dio è la nostra speranza, San Giovanni Bosco la nostra guida». Chiedo alle Famiglie dei nostri bambini e ragazzi che frequentano la formazione dell'Iniziazione Cristiana ed il percorso di fede dei Preadolescenti di non fare perdere loro questa occasione di preghiera e di convivialità.

Concludo consegnando, dopo faticoso e serrato confronto, il nuovo piano delle **SANTE MESSE FESTIVE** tenendo conto di quanto - *importantissime ed imprescindibili indicazioni sulla situazione di emergenza in atto* - già più volte riportato sul **Settimanale di Comunità**. In questo modo, sapendo ormai gli orari ed i luoghi, si potrà tranquillamente procedere con la consegna delle intenzioni a Suffragio dei propri Cari. Ricordo solamente che chi avesse già consegnato direttamente a me le intenzioni che sono state lasciate in attesa della nuova definizione delle Celebrazioni potrà contattarmi per sistemarle nel Calendario. Ecco le nuove disposizioni:

SABATO	CAPRIANO	ORE 18.00
DOMENICA	BRIOSCO	ORE 08.00
DOMENICA	FORNACI	ORE 09.00
DOMENICA	BRIOSCO	ORE 10.15
DOMENICA	CAPRIANO	ORE 11.30

Invito tutti i **COLLABORATORI LITURGICI** a mettersi a servizio delle animazioni delle Celebrazioni Eucaristiche anche oltre la propria Comunità parrocchiale di appartenenza: apparteniamo a **CRISTO** e lo possiamo servire anche nelle altre sue **CASE - PARROCCHIE** e dobbiamo metterci a servizio delle persone della nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** là dove ci si raduna!!!

I nuovi orari entreranno in vigore a cominciare da **sabato 03 febbraio** e **domenica 04 febbraio**.

CARISSIMI TUTTI, DIO VI BENEDICA!!! ... In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

In questa settimana avrò alcuni incontri con i Professionisti e l'Architetto che seguiranno i lavori sulle Chiese Parrocchiali di **Briosco** (cupola!!!) e di **Fornaci** (riscaldamento a pavimento; impianto luci ed audio) per relazionare poi al **CAEPCP (Consiglio degli Affari Economici della Comunità Pastorale)** ed impostare il piano e le tempistiche degli interventi. Si è invece giunti, con la **Soprintendenza**, alla definizione del ripristino dell'affresco di **Santo Stefano a Capriano**. Resta solo il ritorno dell'autorizzazione a procedere. Intanto i restauratori si stanno portando avanti intervenendo sul resto della Chiesa. Ecco l'aggiornamento delle cellette per cui ringrazio tutti i Benefattori. Innanzitutto **Briosco**: la Comunità con le buste: **Euro 200**. Ringrazio poi **Capriano**: la Comunità con le buste: **Euro 200**; con le offerte: **Euro 400**. **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Ecco gli **IBAN** per sostenere i nostri interventi straordinari:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

AGGIORNATO AL 21 GENNAIO 2024 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **Cancello della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;**
☞ **Totale cellette n° 952:** **coperte n° 863 (+ 4) = Euro 43.150**
rimanenza Euro 4.450.
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **Vetrate = Euro 3.400;**
☞ **Totale cellette n° 68:** **coperte n° 39 (+ 12) = Euro 1.950.**
rimanenza Euro 1.450.



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

22 Gennaio 2024 - 28 Gennaio 2024

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA - Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

Nm 11, 4 - 7. 16a. 18 - 20. 31 - 32a; Sal 104; 1 Cor 10, 1 - 11b; Mt 14, 13b - 17

Carissimi tutti, benedetti da Dio,

in questo mese di **Gennaio** proseguiamo a considerare le cosiddette «**GIORNATE**

«**DEDICATE**» ed in particolare, vorrei soffermarmi su:

1. «**SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE**» dal 21 al 31 gennaio;
2. «**FESTA DELLA FAMIGLIA**» il 28 gennaio;
3. «**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**» il 31 gennaio.

Ecco qualche spunto per una personale e comune riflessione.

1. «**SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE**». Ecco qualche spunto che ci arriva direttamente dalla **FEDERAZIONE DEGLI ORATORI MILANESI (FOM)**. Lavorare sul **tema della diocesanità nella Settimana dell'educazione** significa mettere al centro la nostra capacità di educare i più giovani al senso di appartenenza alla Chiesa e valutare insieme quali siano le scelte e i passi in avanti da compiere perché ragazzi, preadolescenti e adolescenti possano **fare esperienza di Chiesa** e comprendere di **far parte di una comunità che ha un respiro diocesano e universale**. Nella Settimana dell'educazione, *che si svolge da domenica 21 gennaio a mercoledì 31 gennaio 2024*, gli educatori e l'intera Comunità sono invitate a trovare **occasioni di confronto, riflessione, preghiera, coordinandosi all'interno dello stesso territorio**, allargando il più possibile il coinvolgimento. **Il momento di convocazione diocesana sarà la MESSA DEGLI ORATORI di venerdì 26 gennaio 2024 in Duomo con l'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI**. Il tema dell'**appartenenza ecclesiale che diamo a questa Settimana dell'educazione 2024** ci riporta a una delle **finalità** educative dei nostri oratori: *educare alla fede perché, crescendo, ciascuno possa scegliere di continuare a sentirsi parte della Comunità cristiana, con senso di corresponsabilità, impegno e servizio*. La proposta di lavorare sulla dimensione della **diocesanità** offre un'immagine di Chiesa concreta e reale e ben articolata, **dove diversità e comunione si arricchiscono reciprocamente**. La diocesanità si struttura e si vive nel proprio territorio e inquadra con chiarezza la relazione di ciascuno alla propria singola Comunità, insegnandogli a guardare oltre, a fare riferimento a un tessuto ecclesiale ampio in cui ritrovarsi anche da adulto, nella realizzazione della propria vocazione che può trovare uno spazio anche «fuori» dalle proprie consuetudini. La Diocesi è un riferimento riconoscibile, che aiuta a superare ogni tipo di autoreferenzialità e di personalismo. La **comunione** che abbraccia una dimensione più ampia del proprio cortile o campanile permette ai più giovani di fare esperienze di fede e di vita, nelle quali lasciarsi maggiormente coinvolgere ed entusiasmare e grazie alle quali può essere facile maturare scelte di impegno o maturare scelte e motivazioni. Per questo è utile nella Settimana dell'educazione **chiedersi in che modo ragazzi, preadolescenti e adolescenti possono sperimentare un senso di appartenenza ecclesiale più ampio**, quali debbano essere le **occasioni e le esperienze «imperdibili»** da proporre loro per crescere percependo la Chiesa come «casa», crescendo nella familiarità e nella comprensione di legami che ci fanno sentire uniti oltre i muri e i confini. Gli stessi **educatori** possono respirare un orizzonte nuovo quando escono dalla propria singola realtà, per **condividere i loro percorsi** con altri educatori dello stesso territorio, città o decanato e partecipando alle proposte e agli eventi diocesani. **Puntiamo a riscoprire il valore della comunione fra tutti gli Oratori della nostra Diocesi**, in obbedienza a quanto i Vescovi di Milano hanno voluto per il bene delle giovani generazioni: che **gli Oratori si coordinassero insieme** per migliorare la loro efficacia e la loro capillarità sul territorio. **La loro prossimità è una risorsa ma la loro collaborazione è certamente una risposta ai cambiamenti in atto**. Le strade di comunione si tracciano **innanzitutto fra Oratori vicini**, che sono chiamati principalmente a lavorare insieme. Insieme, possono rinsaldare la loro vocazione ad essere *strumento* della Chiesa diocesana per l'educazione alla fede, vincendo resistenze e reticenze. Invitiamo a **generare il confronto nelle Comunità Pastorali e nei Decanati**, facendosi aiutare dalle «**10 PAROLE PER LA DIOCESANITÀ**», che possono essere **messe in relazione con il modo di collaborare fra Oratori**: rispetto a ciascuna parola messa in relazione con questo ambito, ci si può confrontare su quali siano le **criticità**, quali gli **aspetti positivi** e quali gli aspetti da migliorare con **proposte concrete**. Cercheremo, anche nel nostro piccolo di lanciare qualche appuntamento significativo per aiutare ed aiutarci ad educare il cuore ad una vita buona nel Vangelo!!!

2. «**FESTA DELLA FAMIGLIA**». È il secondo grande appuntamento ecclesiale. Anche qui ci viene suggerito dall'**UFFICIO DI PASTORALE FAMILIARE** qualche riflessione sul tema di questa «**GIORNATA "DEDICATA"**». C'è un'**invincibile speranza** che spinge le famiglie a costruire il futuro, pensando ad azioni piene di vita da vivere e realizzare già oggi. **Lo slogan proposto per tutta la diocesi è, appunto, «ANIMATI DA INVINCIBILE SPERANZA. DALLA FAMIGLIA CRISTIANA UN INVITO ALLA GIOIA PER TUTTI»**. La speranza ci apre dunque alla gioia. Crediamo che, per essere famiglie che trasmettono ed educano alla speranza, occorre esercitare ed avere uno sguardo positivo sul futuro. Attraverso un'animazione gioiosa della Festa della Famiglia, ci impegniamo dunque a proclamare e testimoniare che, se i nostri figli seguiranno il Vangelo e continueranno a essere discepoli del Signore, avranno certamente «**un domani PIENO DI VITA**»! Nella **Festa della Famiglia**, in Oratorio, chiede-



remo alle famiglie di assumere con più consapevolezza la loro vocazione a essere «soggetti di evangelizzazione», pensando in particolare al loro ruolo educativo, sentendo la «responsabilità della testimonianza, della proposta, dell'accompagnamento educativo». Ribadiremo alle famiglie, ai genitori soprattutto, che potranno trovare sempre **nell'Oratorio un alleato** che si assume lo stesso «incarico» e la stessa «responsabilità» e si affianca a chiunque desideri che suo figlio o sua figlia cresca felice e abbia una vita piena. Ecco che cosa ci dice il nostro **Arcivescovo Mario**: «I cristiani non vogliono e non possono giudicare nessuno. Sperimentano però che, vivendo secondo lo Spirito di Dio e l'insegnamento della Chiesa, ricevono pienezza di vita, hanno buone ragioni per avere stima di sé e degli altri, affrontano anche le prove animati da invincibile speranza». **Interrogiamoci: QUALI SONO LE BUONE RAGIONI CHE CI ANIMANO? ABBIAMO DAVVERO STIMA DI NOI STESSI E DEGLI ALTRI, IN MODO TALE DA EDUCARE ALLA STIMA RECIPROCA E ALL'ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ NEI CONFRONTI DI TUTTI? COME AIUTIAMO I NOSTRI RAGAZZI E LE NOSTRE RAGAZZE AD AFFRONTA-**

RE LE PROVE? COME PROCLAMIAMO L'INVINCIBILE SPERANZA CHE ABBIAMO NEL CUORE NOI CREDENTI E CHE CI PROCURA UNA GIOIA PROFONDA E DURATURA? Alle parole dell'Arcivescovo e a questi interrogativi, fanno eco le parole di Papa Francesco: «Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante». La proiezione per il domani a volte viene offuscata dai mali del mondo che ci affliggono oggi. I ragazzi si stanno accorgendo di questo clima che rischia di annichilire uno sguardo ottimista sul futuro. Noi non perdiamo questo sguardo e continuiamo ad essere «ANIMATI DA INVINCIBILE SPERANZA», pensando a costruire con i più giovani «un domani PIENO DI VITA». Anche per questa opportunità «familiare» offriremo alla nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** alcuni appuntamenti, ma, soprattutto, riprenderemo quel cammino di **INCONTRI FAMILIARI** che il **Covid-19** ha interrotto così repentinamente. Invitiamo le Famiglie a prendere seriamente in considerazione questa proposta pastorale sia per una formazione di Coppia che per una condivisione con altre Coppie.

3. «**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**». Ed eccoci al Patrono dell'**ORATORIO DI FORNACI**, dove, in occasione della sua festa, ci troveremo a vivere alcuni momenti belli e significativi. Vorrei offrire questa bella omelia di **Alberto Maria Careggio**, Vescovo di Vescovo emerito di Ventimiglia-San Remo. «“Grande figlio della Chiesa”, “Padre e Maestro dei giovani”, “Educatore santo” ... Con queste e con mille altre definizioni potremmo ricordare oggi San Giovanni Bosco. Amo citare soprattutto queste di Giovanni Paolo II [...]. Sono tratte dalla sua lunga e magistrale Lettera scritta alla Famiglia salesiana il 31 gennaio 1988, in occasione del centenario della morte del Santo (Giovanni Paolo II, Lettera luvenum Patris, 31 gennaio 1988). Quella che vorrei sottolineare, perché mi sembra particolarmente stimolante, è l'ultima, dove il Papa lo riconosce come “educatore santo”. «In questa lettera mi piace considerare di don Bosco soprattutto il fatto che egli realizza la sua personale santità mediante l'impegno educativo vissuto con zelo e cuore apostolico, e che sa proporre, al tempo stesso, la santità quale meta concreta della sua pedagogia» (Giovanni Paolo II, Lettera, cit., n. 5). Prima di essere un dono preziosissimo alla Chiesa, amico, fratello e padre dei giovani, caro a tutto il mondo per essere quello che Pio XI definì “Educator princeps”, il primo, il più grande educatore di tutti i tempi, Don Bosco è un vero capolavoro della grazia di Dio. Santi si diventa quando si lascia agire in noi Dio perché formi l'uomo nuovo, lo plasmi, lo trasformi su immagine di Gesù Cristo, suo figlio. La fede di Don Bosco era vivissima, la sua speranza era accesa e fioriva ben oltre i comuni atteggiamenti. Era penetrato dal pensiero della presenza di Dio; la sua era la Messa di un santo; era devoto, raccolto, calmo e naturale: virtù umane, quest'ultime, acquisite sì, anche con fatica, con l'aiuto di Dio per vincere una natura forte e a volte ribelle; illimitata era poi la sua devozione verso la Vergine Santissima: “Noi siamo figli di Maria”, cantava con gioia e, per questo, Maria SS.ma fu la fondatrice e la sostenitrice di tutte le sue Opere. Ma don Bosco era veramente un Santo? Ecco quanto dice di lui San Leonardo Murialdo, il fondatore dei Giuseppini: “Per molti anni io vedevo in Don Bosco un buon sacerdote molto zelante, senza vedere in lui un santo. Cominciai a sospettarlo santo, e la mia stima andò via via crescendo, quando cominciarono a parlare in favore di lui le sue opere, che rivelavano in lui un uomo non ordinario, opere tali che ricordavano in qualche maniera almeno le parole di Gesù: ‘Le opere che io faccio nel nome del Padre, queste danno testimonianza di me’. D'altra parte, Don Bosco fu uno di quei servi di Dio che concretizzano la santità nel sacrificarsi per la salvezza delle anime e la gloria di Dio, secondo il motto di San Giuseppe Calasanzio: ‘Chi prega, fa bene; chi aiuta, fa meglio’. A me - continua il Murialdo - non constano di Don Bosco né prolungate orazioni, né penitenze straordinarie; ma mi consta il lavoro instancabile, incessante per lunga serie di anni in opere di gloria di Dio, con fatiche non interrotte fra croci e contraddizioni di ogni genere, con una calma e tranquillità del tutto unica, e con un risultato per la gloria divina e il bene delle anime del tutto prodigioso”. In tal senso è autorevole quanto lo stesso Giovanni Paolo II scrisse nella sua “lettera” richiamata all'inizio: “Mi piace considerare di don Bosco soprattutto il fatto che egli realizza la sua personale santità mediante l'impegno educativo vissuto con zelo e cuore apostolico, e che sa proporre, al tempo stesso, la santità quale meta concreta della sua pedagogia. Proprio un tale interscambio tra ‘educazione’ e ‘santità’ è l'aspetto caratteristico della sua figura: egli è un ‘educatore santo’, si ispira a un ‘modello santo’ - Francesco di Sales -, è un discepolo di un ‘maestro spirituale santo’ - Giuseppe Cafasso -, e sa formare tra i suoi giovani un ‘educando santo’: Domenico Savio” (Lettera, cit. n. 5). Il percorso che vi ha preparati alla solennità odierna è stato ispirato a citazioni importanti, sulle quali sviluppare le riflessioni. La frase di oggi è luminosa quanto la vita di don Bosco che l'ha scritta: “Basta che siate giovani perché vi ami assai” (Il giovane provveduto, n. 7). Potremmo dare sviluppo a questa affermazione, con molte altre. Nella prima conferenza che tenne a Torino il 16 maggio 1878, nella chiesa di San Francesco di Sales, per esempio, indugiò sul tema dell'educazione della gioventù e terminò con l'appassionato appello: “Volete fare una cosa buona? Educate la gioventù. Volete fare una cosa santa? Educate la gioventù. Volete fare una cosa santissima? Educate la gioventù. Volete fare una cosa divina? Educate la gioventù”. Entrando nel merito di quella “urgenza educativa”, già richiamata da Giovanni Paolo II nella Lettera citata (cit. n. 14) e che Benedetto XVI ha trasformato in “emergenza educativa” (cfr. Benedetto XVI, Lettera alla diocesi e alla città di Roma, 21 gennaio 2008), si sono dette molte cose, si sono già tenute conferenze, scritti diversi libri e documenti

<p>22 - Lunedì della III settimana dopo l'Epifania - San Vincenzo, Diacono e Martire - [III] - Benedetto il Signore, Dio d'Israele Sir 44, 1; 47, 18 - 25; Sal 71; Mc 4, 10b. 24 - 25</p> <p><i>Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - Settimana dell'Educazione</i></p> <p>07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beata Chiara Luce Badano e Beato Piergiorgio Frassati a Capriano 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare in Oratorio a Fornaci 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (Sant'Agnese e San Luigi) al Centro Parrocchiale a Briosco 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 2ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco 18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beato Carlo Acutis e Beata Sandra Sabbatini a Capriano</p>
<p>23 - Martedì della III settimana dopo l'Epifania - Santi Babilà, Vescovo e i Tre Fanciulli Martiri - [III] - Splendido tu sei, o Signore Sir 44, 1; 48, 15b - 21; Sal 77; Mc 4, 26 - 34</p> <p><i>Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - Settimana dell'Educazione</i></p> <p>08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [III] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 IRC presso la SCUOLA MATERNA «Vittorio Emanuele III» di Briosco 16.45 - 17.45 Incontro di Formazione Cristiana dei Preadolescenti di 1ª e 2ª e 3ª Media in Oratorio a Briosco 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (San Giovanni Bosco e San Tarcisio) al Centro Parrocchiale a Briosco</p>
<p>24 - Mercoledì - San Francesco di Sales, Vescovo e Dottore della Chiesa - [III] - Mostra, Signore, al tuo servo la via della vita Sir 44, 1; 48, 22 - 25; Sal 140; Mc 4, 35 - 41</p> <p><i>Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - Settimana dell'Educazione</i></p> <p>07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 10.30 IRC presso la SCUOLA MATERNA «F.lli Casanova» di Capriano 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci</p>
<p>25 - Giovedì - CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO - [P] - Proclamerò ai popoli il nome del Signore At 9, 1 - 18 opp. At 21, 40; 22, 3 - 16; Sal 116; 1 Tm 1, 12 - 17; Mt 19, 27 - 29</p> <p><i>Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - Settimana dell'Educazione</i></p> <p>08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco</p>
<p>26 - Venerdì della III settimana dopo l'Epifania - Santi Timoteo e Tito, Vescovi - [III] - Il Signore è colui che ci guida Sir 44, 1; 49, 13 - 16; Sal 47; Mc 5, 21 - 24a. 35 - 43</p> <p><i>Settimana dell'Educazione</i></p> <p>07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco</p>
<p>27 - Sabato della III settimana dopo l'Epifania - Sant'Angela Merici, Vergine - [III] - Popoli tutti, date gloria al Signore! Es 19, 3 - 8; Sal 95; 2 Cor 1, 18 - 20; Gv 12, 31 - 36a</p> <p><i>Settimana dell'Educazione</i></p> <p>08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 15.00 - 16.00 Sante Confessioni presso la Parrocchia di Fornaci 17.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 18.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano</p>
<p>28 - SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE - [P] - Beato chi abita la tua casa, Signore Is 45, 14 - 17; Sal 83; Eb 2, 11 - 17; Lc 2, 41 - 52</p> <p><i>Settimana dell'Educazione</i></p> <p>08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco</p>